

SANPAOLO IMI: SINDACATI, SU CONTRATTO POSIZIONI DISTANTI

(ANSA) - TORINO, 13 APR - Sono distanti le posizioni tra il Sanpaolo Imi e i sindacati sul rinnovo del contratto integrativo. Le organizzazioni sindacali parlano di "totale chiusura" da parte dell' azienda. E' questo il bilancio di tre giorni di trattative che si sono svolte a Torino. "Il Sanpaolo Imi - dice il sindacato in una nota unitaria - ha respinto le richieste dei lavoratori su precariato, professionalità e processi di formazione utili a un corretto rapporto verso la clientela".

Da parte dell' azienda c' e' stata una "generica disponibilità" sul pagamento del premio di produttività attraverso azioni ai dipendenti e sulla stipula di un contratto integrativo valido per tutti i 45 mila i dipendenti delle banche che fanno parte del Gruppo (oltre a Sanpaolo Imi e Banco di Napoli, che già hanno una normativa omogenea, Casse di Risparmio di Venezia, di Padova e Rovigo, di Bologna e la Banca Popolare dell' Adriatico). Ma - dice sempre il sindacato - ci sono stati anche "il rifiuto a definire con azioni concrete il ruolo sociale della banca" e un "drastico peggioramento delle condizioni di lavoro". In particolare un' intesa non si e' ancora raggiunta sulla creazione di un fondo di garanzia che consenta di offrire mutui per la prima casa anche a chi ha un impiego precario e sulle garanzie di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato agli "apprendisti" (cioè ai neoassunti dalla banca). I sindacati chiedono inoltre che i dipendenti non siano sottoposti a "eccessive pressioni sulle campagne prodotti", e questo anche per un corretto rapporto con la clientela, e respingono le richieste aziendali per modificare il meccanismo degli inquadramenti considerandole "un drastico peggioramento". Le parti si rivedranno dopo l' assemblea degli azionisti del Sanpaolo Imi, fissata per il 28 aprile. Il sindacato minaccia l' apertura di una "vertenza nazionale" con giornate di sciopero se l' azienda non cambierà atteggiamento. (ANSA).